

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - BAPS07000G

G. TARANTINO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo BAPS07000G	Medio - Basso
2 A	Medio Alto
2 B	Medio - Basso
2 C	Basso
2 D	Medio - Basso
2 F	Alto
2 H	Basso
2 I	Basso
2 E	Medio - Basso
2 M	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAPS07000G	0.0	0.8	1.0	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quel che riguarda le opportunità si può affermare che il Liceo classico presenta una condizione socio-economica medio-alta. Gli studenti di tale indirizzo sono seguiti dalle famiglie. Ciò consente di attuare percorsi didattici e culturali di buon livello. Tale disposizione alla crescita culturale si osserva anche in classi degli indirizzi linguistico e scientifico, sebbene in maniera discontinua, per così dire, "a macchia di leopardo". Il Liceo musicale evidenzia una crescita dei risultati a livello di eccellenza musicale, ma ciò non corrisponde a pari livelli di crescita nell'acquisizione di competenze relative alle altre discipline. L'incidenza degli abitanti con cittadinanza non italiana è generalmente bassa e questo consente di porre in essere modalità educative culturalmente "omogenee", anche se spesso improntate a tradizionalismo. Negli ultimi anni risulta aumentata, come opportunità di crescita la mobilità individuale internazionale connessa alla possibilità di ospitare studenti provenienti da tutto il mondo. L'incidenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate è pressochè nulla, Si rilevano crescenti situazioni di disabilità e di disturbo evolutivo, anche se le stesse non sono necessariamente vissute come un vincolo. Limitata è la presenza di studenti con cittadinanza non italiana o con disagio legato alla provenienza socio economica e culturale. Il rapporto studenti/insegnante è adeguato, più basso della media regionale e di quella nazionale.</p>	<p>Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti è, su base di calcolo mediano riferito all'a.s. 2015/2016, basso. In particolare, il liceo scientifico/o.s.a presenta, tendenzialmente, una condizione medio bassa, con l'eccezione di una classe, che risulta medio-alta. Il Liceo linguistico presenta una condizione medio bassa. Eguale, se non più bassa, condizione presenta il Liceo Musicale. Quest'ultimo evidenzia vincoli sia a livello di preparazione generale degli studenti che di rispetto delle norme. A causa della provenienza degli studenti da famiglie di livello culturale non elevato, non c'è sufficiente conoscenza e consapevolezza del valore del patrimonio artistico, monumentale, memoriale, archeologico e antropologico del territorio, che richiede conservazione e valorizzazione e una modalità di messa a sistema che chiama direttamente in campo anche la scuola e l'offerta formativa esplicitata nel PTOF. Si rileva la presenza di sintomi di disagio legato a condizioni psicosociali e familiari. Alcune situazioni di disabilità e disturbo evolutivo tendono a caratterizzarsi come vincolo, soprattutto a fronte della carenza di adeguati spazi e supporti didattici. Si assiste, in molti casi, all'acquisizione di modelli culturali standardizzati assimilati attraverso i mass-media e ad atteggiamenti non improntati ad una reale apertura alle dinamiche sociali e culturali nazionali ed internazionali.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Peculiarità per il territorio sono le attività dei settori del commercio e dell'artigianato: attività molitoria del grano e dei cereali, attività casearia del latte e suoi derivati, attività olearia, attività estrattiva del tufo e della pietra dura. Le attività commerciali più diffuse a Gravina interessano gli ambiti della vendita e distribuzione di prodotti agro-alimentari. Di un certo interesse risulta anche il settore terziario. Risorse per la scuola sono: la Fiera di San Giorgio, seconda fiera più antica d'Italia.; le numerose cooperative che si occupano di turismo e conoscenza dei beni del territorio, gli enti culturali e museali i quali detengono una notevole quantità di reperti archeologici. Sono presenti notevoli risorse paesaggistiche e ambientali. Alcune aziende sorte recentemente che si occupano di tecnologia elettronica e meccanica. Diffusa è la cultura musicale. Il brand "Gravina città d'arte" è un importante riconoscimento per la presenza di edifici, complessi monumentali, opere d'arte, musei, attività culturali. Di notevole importanza la vicinanza di Matera Capitale europea della Cultura 2019, la cui struttura urbanistica, sociale e culturale è simile a quella della città di Gravina, a partire dalla sua origine nella civiltà rupestre, fino alla cultura bizantina. Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia offre opportunità di crescita a livello scientifico, culturale ed etico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collocazione geografica decentrata e carenza di reti di viabilità e di comunicazione. - Limitati contributi dell'ente locale di riferimento, anche in virtù del passaggio dall'ente di riferimento provinciale alla città metropolitana. - Limitato il contributo dell'Ente Comunale. - Scarso senso di identità culturale della popolazione e mancanza di riferimenti di aggregazione sociale. - Non sufficiente conoscenza delle risorse storico-culturali e paesaggistico ambientali. - Mancanza di raccordo sistemico tra le risorse del territorio e la formazione dei giovani.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:BAPS07000G - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	35,77	27,9	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	30,68	28,03	38,18

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'attività scolastica è svolta nella sede centrale e in due succursali. La sede centrale ospita gli uffici di presidenza e di segreteria, 33 aule, 1 sala docenti dotata di 9 postazioni multimediali di ultima generazione e di un proiettore, 2 laboratori e un auditorium. La sede succursale di via Lecce si compone di 6 aule e di una sala Docenti. La sede succursale di via Gorizia si compone di 5 aule, 1 laboratorio multimediale e 1 sala docenti. Il Laboratorio di informatica, attualmente si compone di 24 computer multimediali collegati in rete LAN ed alla rete dell'istituto, dotati di tutti gli accessori per l'acquisizione e la stampa di documenti e della connessione ad internet. Sono in dotazione al laboratorio: 6 lavagne interattive, 3 postazioni mobili di PC con proiettori, lettori di DVD e VHS con monitor TV. Il laboratorio linguistico multimediale ha in dotazione 22 postazioni multimediali con cuffia e microfoni collegati in rete e gestite via software da un server centrale e da una rete hardware audiovideo, 3 postazioni mobili di PC con proiettori.</p> <p>La qualità delle strutture e edilizie è accettabile per quel che riguarda la sede centrale. Carente per le succursali.</p> <p>Le risorse economiche disponibili sono il MOF e i contributi volontari delle famiglie i finanziamenti PON- POR/FSE-FESR. Nell'ultimo a.s. alcuni gruppi di docenti hanno messo in campo una notevole progettualità al fine di attingere finanziamenti europei.</p>	<p>Mancano aule idonee per il Liceo Musicale .</p> <p>La scuola non possiede strumentazione idonea per la didattica 2.0 (tablet, computer e LIM in ogni aula) a causa di una insufficiente progettualità posta in essere nei decorsi aa.ss.. Mancano spazi adeguati per la creazione di nuovi laboratori e biblioteche anche a causa delle scarso intervento degli enti preposti.</p> <p>Le strutture del plesso centrale e delle sedi succursali sono prive di manutenzione e necessitano di interventi relativi alla sicurezza che l'Ente preposto non sempre garantisce.</p> <p>Le risorse economiche erogate dal MIUR e dalle famiglie non sono sufficienti a garantire un adeguato sviluppo dell'offerta formativa e della dotazione laboratoriale nè un'adeguata politica della sicurezza.</p> <p>Vi sono un buon numero di famiglie che non versano i contributi finanziari in quanto a conoscenza delle normativa che lo definisce volontario.</p> <p>I fondi ministeriali sono insufficienti ad attivare un'adeguata offerta formativa aggiuntiva.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto: BAPS07000G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BAPS07000G	105	88,2	14	11,8	100,0
- Benchmark*					
BARI	22.432	93,7	1.521	6,3	100,0
PUGLIA	56.961	92,5	4.619	7,5	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BAPS07000G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BAPS07000G	1	1,0	27	25,7	47	44,8	30	28,6	100,0
- Benchmark*									
BARI	486	2,2	4.746	21,2	8.722	38,9	8.478	37,8	100,0
PUGLIA	983	1,7	10.995	19,3	21.411	37,6	23.609	41,4	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: BAPS07000G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BAPS07000G	34	36,2	15	16,0	11	11,7	34	36,2
- Benchmark*								
BARI	4.061	21,0	4.449	23,0	3.458	17,9	7.341	38,0
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	239	61,1	4	1,0	18	4,6	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	604	89,9	7	1,0	61	9,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	1,2	10,9	13
	Da 4 a 5 anni	19,3	16,4	18,2
	Più di 5 anni	79,5	72,7	67,9
Situazione della scuola: BAPS07000G	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15,7	11,8	15,9
	Da 2 a 3 anni	16,9	29,5	33,1
	Da 4 a 5 anni	26,5	21,8	22,4
	Più di 5 anni	41	36,8	28,6
Situazione della scuola: BAPS07000G		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età', tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corso dell'ultimo a.s. è cresciuta notevolmente la percentuale di docenti di fascia di età giovanile. Circa il 70% dei docenti appartiene ad una fascia di età tra i 35 e i 54 anni. Solo il 30 % circa supera i 54 anni di età. Questo ha consentito un notevole miglioramento delle attività organizzative e didattiche, soprattutto a causa del fatto che vi è stata integrazione tra alcuni nuclei di docenti presenti da anni nella Scuola ed alcuni gruppi di docenti più "giovani" ed un maggior grado di condivisione dell'attività progettuale, di ricerca e di attuazione delle linee di azione educativa ed organizzativa. Vi sono, inoltre, molti docenti con titoli di dottorato di ricerca o con notevoli esperienze a livello professionale scolastico ed extra scolastico che costituiscono una risorsa potenziale aggiuntiva. Cresciuto il numero di docenti in possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche. Cresciuto il numero di docenti che partecipano ad esperienze formative. La stabilità del Dirigente Scolastico ha consentito la prosecuzione di linee strategiche ed attuative in continuità con i precedenti anni scolastici</p>	<p>La certificazione linguistica inglese livello B1 dovrebbe essere di livello B2/C1 per gli insegnamenti CLIL. manca, in tal senso, una adeguata programmazione a livello centrale.</p> <p>La presenza di più indirizzi rende complessa la condivisione di un visione organica ed equilibrata. Alcune risorse professionali tendono ancora ad agire in chiave individualistica o di piccoli gruppi, talvolta in maniera disorganica ed opportunistica. Occorre una ulteriore formazione al lavoro in team ed alla relazione educativa. Occorre innalzare la percentuale di docenti formati rispetto alle competenze informatiche all'uso di metodologie didattiche attive, ad una equilibrata attività valutativa. Occorre maggior formazione dei docenti relativa a diritti e doveri ed al profilo professionale.</p> <p>Mancano adeguate risorse finanziarie per valorizzare le competenze dei docenti.</p> <p>Gli insegnanti a tempo determinato sono in percentuale superiore al benchmark regionale, il che crea instabilità nella formazione dei consigli di classe con ricadute negative sull'offerta formativa curricolare.</p> <p>La percentuale di giovani insegnanti è bassa, mentre è alta la percentuale che va ai 45 ai 55 anni e oltre, con conseguente bassa propensione al cambiamento.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: BAPS07000G	93,6	100,0	100,0	100,0	97,1	100,0	96,7	100,0
- Benchmark*								
BARI	96,2	96,9	96,7	97,9	96,7	98,1	97,4	98,3
PUGLIA	96,2	97,5	96,4	97,4	96,9	98,0	97,6	97,8
Italia	92,3	94,0	93,9	95,4	90,2	92,4	92,6	93,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: BAPS07000G	91,1	98,1	100,0	95,1	97,4	98,1	100,0	95,6
- Benchmark*								
BARI	93,0	95,4	92,5	93,3	94,4	96,3	96,5	96,4
PUGLIA	91,2	94,2	92,9	94,8	90,8	93,4	92,8	94,4
Italia	86,0	90,1	89,8	92,2	86,3	90,3	90,4	92,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: BAPS07000G	95,8	100,0	-	-	66,7	95,7	92,3	-
- Benchmark*								
BARI	94,7	94,6	91,3	95,7	84,5	92,9	89,9	88,5
PUGLIA	91,7	90,3	90,4	94,7	83,3	92,1	88,2	91,9
Italia	88,0	89,2	86,5	89,0	85,1	86,9	88,9	86,5

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: BAPS07000G	95,7	95,3	95,1	94,3	96,7	97,0	93,6	95,0
- Benchmark*								
BARI	93,6	96,6	95,7	97,7	96,2	97,0	96,7	97,0
PUGLIA	94,5	96,1	95,4	96,5	94,5	95,1	94,5	95,3
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: BAPS07000G	19,1	7,4	18,4	15,9	2,9	10,0	3,3	12,8
- Benchmark*								
BARI	11,6	10,8	11,2	9,2	9,8	10,1	7,8	8,4
PUGLIA	10,4	9,4	9,7	7,0	8,7	10,1	7,7	7,7
Italia	18,2	18,4	16,4	13,0	16,7	16,5	15,0	11,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: BAPS07000G	10,7	14,8	4,5	9,8	12,5	3,7	18,9	11,1
- Benchmark*								
BARI	16,0	15,7	14,6	12,2	14,6	12,4	12,7	12,0
PUGLIA	16,6	16,1	14,9	12,8	13,7	12,7	12,3	11,0
Italia	21,8	21,1	19,0	15,4	19,8	19,0	17,5	14,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: BAPS07000G	37,5	37,0	-	-	28,6	26,1	23,1	-
- Benchmark*								
BARI	21,9	22,3	21,7	6,4	20,9	15,0	14,5	13,5
PUGLIA	16,1	16,0	19,3	9,5	17,6	13,3	14,6	12,8
Italia	23,2	25,5	25,5	20,5	23,6	23,9	21,7	18,3

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: BAPS07000G	16,4	20,8	5,6	17,2	8,3	11,1	20,0	10,6
- Benchmark*								
BARI	12,4	12,6	12,6	12,0	10,0	10,5	12,8	10,9
PUGLIA	11,8	12,6	12,4	12,1	10,1	10,7	12,1	10,5
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: BAPS07000G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: BAPS07000G	0,0	0,0	0,0	2,2	2,6
- Benchmark*					
BARI	0,1	0,0	0,1	0,2	0,1
PUGLIA	0,2	0,1	0,2	0,4	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: BAPS07000G	0,0	0,0	0,0	-	-
- Benchmark*					
BARI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,1	0,2	0,1	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BAPS07000G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0
PUGLIA	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: BAPS07000G	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	1,5	0,4	0,9	0,3	0,3
PUGLIA	1,5	0,5	0,8	0,3	0,3
Italia	2,8	1,2	1,3	0,8	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: BAPS07000G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	4,2	0,9	1,4	1,0	0,3
PUGLIA	4,7	1,0	1,2	0,6	0,2
Italia	3,8	1,6	1,1	0,6	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: BAPS07000G	3,0	0,0	0,0	-	-
- Benchmark*					
BARI	0,6	0,3	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	1,1	0,3	0,3	0,0	0,0
Italia	1,8	0,9	0,6	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BAPS07000G	6,2	3,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	3,1	1,7	2,0	1,4	0,5
PUGLIA	3,0	1,6	1,8	0,9	0,3
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: BAPS07000G	2,9	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	1,7	1,2	1,5	0,6	0,3
PUGLIA	3,0	1,6	1,4	0,6	0,3
Italia	4,6	2,7	2,0	1,1	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: BAPS07000G	4,8	1,8	0,0	2,2	0,0
- Benchmark*					
BARI	3,4	2,0	1,9	1,8	0,3
PUGLIA	3,0	1,9	2,0	1,2	0,3
Italia	3,6	2,2	1,8	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: BAPS07000G	0,0	0,0	0,0	-	-
- Benchmark*					
BARI	0,7	1,6	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	3,3	1,5	0,0	0,0	0,0
Italia	3,9	1,8	1,2	0,3	0,2

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BAPS07000G	6,2	6,9	4,1	1,4	0,0
- Benchmark*					
BARI	2,8	2,8	2,6	1,3	0,5
PUGLIA	3,1	2,5	2,5	0,9	0,3
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>1. Avendo come riferimento il benchmark ITALIA si rileva che l'indicatore "studenti non ammessi" rivela in tutti gli indirizzi una situazione tendenzialmente positiva.</p> <p>2. per le sospensioni di giudizio (debiti formativi), avendo a riferimento lo stesso benchmark, non si rilevano risultati negativi tranne che per il liceo musicale e solo in parte per il liceo scientifico. Pertanto i criteri di valutazione appaiono in linea generale, adeguati dato il limitato numero di studenti non ammessi alla classe successiva</p> <p>3. Poco rilevante il fenomeno dell'abbandono scolastico.</p> <p>4. Per il liceo classico e linguistico la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato è concentrata nella fascia medio-alta, in linea con la media nazionale.</p> <p>5. Risultato simile per il liceo scientifico</p>	<p>1. Il numero di studenti sospesi si riferisce soprattutto alle classi del liceo musicale.</p> <p>2. Nel Liceo scientifico opzione scienze applicate la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato è concentrata nella fascia medio-bassa, con risultati, quindi, inferiori alla media nazionale.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>6 -</p> <p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione globale della scuola è positiva, perché il turn over degli alunni, sia in entrata che in uscita, è irrilevante nei licei classico, linguistico e musicale, ed è contenuto nei licei scientifico e opzione scienze applicate.

La motivazione del miglior successo formativo negli indirizzi classico (leggermente inferiore alla media nazionale), linguistico e scientifico è probabilmente dovuta ad una scelta più consapevole degli studenti, già all'atto dell'iscrizione alla scuola superiore, in funzione dei propri interessi e delle proprie attitudini e ad attenzione delle famiglie nel seguire il percorso di studi dei propri figli. Per quel che riguarda il Liceo musicale si registra una tendenza a trascurare lo studio delle discipline non di indirizzo, con conseguente calo di risultati complessivi, sebbene è evidente l'eccellenza nei risultati relativi all'asse musicale ed allo studio relativo alle discipline "esecuzione e interpretazione". Per il liceo scientifico o.s.a., si riscontra una più alta concentrazione di voti nella fascia bassa all'Esame di Stato. Ciò probabilmente è da collegarsi ad una minore applicazione allo studio anche in relazione ad una scelta meno consapevole del percorso di studi rispetto alle inclinazioni individuali. L'istituzione scolastica pone in essere interventi finalizzati al miglioramento del successo formativo degli studenti, i quali, dovranno, tuttavia, essere ricalibrati rispetto all'a.s. precedente, per gli studenti degli indirizzi musicale e scientifico o.s.a. e, in generale per tutti gli studenti, effettuando attività di potenziamento e recupero nel biennio ed all'inizio del triennio in maniera da consolidare le basi per il successivo percorso di studi, fermo restando quanto assegnato dal MIUR sotto il profilo finanziario ed in sede di dotazione organica di potenziamento.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BAPS07000G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,5	62,7	65,3			45,9	45,5	48,3	
Liceo	65,0	↔	↑	↔	3,7	55,0	↑	↑	↑	12,3
BAPS07000G - 2 A	64,8	↔	↑	↔	-0,9	57,5	↑	↑	↑	12,8
BAPS07000G - 2 B	57,4	↓	↓	↓	-7,1	54,3	↑	↑	↑	9,7
BAPS07000G - 2 C	73,1	↑	↑	↑	14,3	75,3	↑	↑	↑	30,6
BAPS07000G - 2 D	0,0	↓	↓	↓	-64,2	0,2	↓	↓	↓	-44,6
BAPS07000G - 2 E	67,6	↑	↑	↑	4,0	60,5	↑	↑	↑	16,0
BAPS07000G - 2 F	73,1	↑	↑	↑	5,2	55,9	↑	↑	↑	11,0
BAPS07000G - 2 G	78,4	↑	↑	↑	n.d.					n.d.
BAPS07000G - 2 H	78,0	↑	↑	↑	17,1	88,5	↑	↑	↑	43,6
BAPS07000G - 2 I	67,6	↑	↑	↑	8,2	28,5	↓	↓	↓	-16,0
BAPS07000G - 2 M	77,6	↑	↑	↑	9,9	62,4	↑	↑	↑	17,9

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAPS07000G - 2 A	2	5	5	8	0	3	1	4	3	9
BAPS07000G - 2 B	3	10	5	1	0	4	3	2	4	6
BAPS07000G - 2 C	0	0	7	9	1	0	1	0	0	16
BAPS07000G - 2 D	17	0	0	0	0	16	0	0	0	0
BAPS07000G - 2 E	0	3	9	3	1	1	2	2	3	8
BAPS07000G - 2 F	0	1	7	6	3	3	3	3	1	7
BAPS07000G - 2 G	0	1	1	8	6	-	-	-	-	-
BAPS07000G - 2 H	0	2	6	6	14	0	0	0	0	28
BAPS07000G - 2 I	2	6	8	5	6	21	4	1	1	0
BAPS07000G - 2 M	0	2	5	5	11	3	4	2	2	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAPS07000G	12,0	15,0	26,5	25,5	21,0	27,9	9,8	7,6	7,6	47,0
Puglia	18,2	21,5	28,6	17,7	14,0	40,0	13,9	7,1	10,2	28,8
Sud	18,8	23,7	27,8	17,5	12,3	40,6	12,7	7,7	10,4	28,7
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>per quel che riguarda le prove INVALSI si rileva la seguente situazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collocazione ottimale del liceo sia nelle prove standardizzate di Italiano sia nelle prove standardizzate di matematica rispetto al Sud e all'Italia; in media con i risultati della Puglia e dell'Italia • Condivisione degli obiettivi formativi a livello dipartimentale • Insegnamento efficace al raggiungimento di esiti uniformi nelle varie classi <p>Effetto scuola positivo: nella media regionale per Italiano, sopra la media regionale per matematica.</p>	<p>Notevole variabilità di punteggio tra le classi in conseguenza di assenze e "proteste" di alcuni studenti con rifiuto ad eseguire le prove.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		4 - 5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati emersi dall'analisi dei risultati delle prove INVALSI evidenziano che il Liceo Tarantino si attesta globalmente su un livello medio alto. In particolare per l'Italiano il risultato rispecchia la media nazionale per quasi tutti gli indirizzi. Per la Matematica il livello medio supera il dato nazionale ma i picchi si raggiungono nei Licei Scientifico - Scientifico Scienze Applicate a svantaggio degli altri, a conferma della specificità degli indirizzi. La quota di studenti collocata nei livelli medio-alti è pari/superiore alla media nazionale.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola progetta attività extracurricolari di vario genere; esse fanno registrare una elevata partecipazione degli studenti, estesa al territorio. Tali attività sono organizzate con la partecipazione di studenti, al fine di sviluppare rapporti positivi, lavoro di squadra, spirito di iniziativa. In particolare attraverso le attività di ASL si motivano gli studenti all'autoimprenditorialità. • Nelle classi del triennio emerge un elevatissimo numero di studenti che esibisce certificazioni esterne prodotte da enti accreditati, che vanno dall'ambito sportivo a quello socio-assistenziale. La scuola valuta queste certificazioni assegnando un punteggio integrativo della media dei voti, utile ai fini dell'attribuzione del credito scolastico - Le competenze di cittadinanza e quelle relative alla capacità di orientarsi e gestire diverse situazioni sono state potenziate grazie all'attività di alternanza scuola lavoro. Esse sono specificamente valutate, così come sono valutate le competenze riguardanti il rispetto delle regole. • La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento attraverso l'adozione di una griglia inserita nel PTOF. Emergono risultati positivi con rarissimi voti al di sotto del sette e un numero irrilevante di infrazioni gravi alle norme. Attraverso adeguata programmazione condivisa (curricolo verticale, maggior numero di riunioni di dipartimento) è aumentata l'attenzione al metodo di studio. 	<ul style="list-style-type: none"> • La scuola, mentre valuta le competenze relative alla capacità di orientarsi e di assumere iniziative in autonomia, valuta solo in parte le competenze relative al senso di legalità, registrandole come voto al comportamento. Occorrerebbe approfondire l'attività di educazione alla legalità al di là della semplice richiesta di adeguarsi a regolamenti. Occorre potenziare l'autoimprenditorialità attraverso esperienze in impresa o presso soggetti del territorio, anche se ciò è molto difficile, dato lo scarso numero di soggetti territoriali disposti a collaborare a costo zero e il basso numero di imprese presenti nel territorio. Occorre innalzare la qualità delle competenze digitali estendendole a tutti gli indirizzi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'

		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione globale scaturisce dall'analisi dei comportamenti di un numero considerevole di studenti che rispondono agli indicatori formulati dalla scuola. Molto positiva la partecipazione responsabile e attiva degli stessi ai percorsi extracurricolari che la scuola e il territorio propongono.

Dai risultati scolastici si evince che un buon numero di studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

Non eccessivamente numerosi sono i casi di comportamenti problematici.

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento; utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza degli allievi, le quali sono valutate per quel che riguarda i percorsi di alternanza scuola lavoro. Occorre potenziare, per alcuni studenti, le competenze riguardanti l'etica e la legalità, al di là del mero adeguarsi a regolamenti di istituto. In tal senso la scuola ha iniziato ad attivare interventi specifici grazie all'assegnazione di docenti di diritto nell'organico di potenziamento.

Sebbene molte attività legate all'ASL, improntate ad incentivare lo spirito di iniziativa e l'autoimprenditorialità, abbiano raggiunto eccellenti risultati, occorre migliorare tale settore di impegno scolastico, sebbene l'alto numero di studenti da gestire, l'esiguità di fondi, l'impossibilità di retribuire i tutor aziendali e la presenza non adeguata di imprese sul territorio, siano elementi da considerarsi come forte vincolo.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
BAPS07000G	82,2	76,1
BARI	37,1	31,0
PUGLIA	32,2	31,7
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BAPS07000G	77,1	5,7	17,1	70,0	5,0	25,0	71,9	10,5	17,5	74,1	11,1	14,8
- Benchmark*												
BARI	65,5	17,9	16,6	49,8	18,6	31,6	55,1	14,4	30,5	57,1	15,5	27,4
PUGLIA	66,6	17,5	15,9	48,8	19,0	32,1	56,2	14,5	29,3	59,5	14,2	26,2
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	BAPS07000G	Regione	Italia
2011	5,1	15,9	17,7
2012	2,9	13,3	15,1
2013	3,2	13,5	15,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> Alta percentuale di diplomati iscritti ad un percorso di studi universitari Percentuale rilevante di studenti che conseguono crediti formativi (CFU) in misura adeguata al termine dei primi due anni: il Liceo Tarantino si attesta su livelli superiori alle medie nazionali in tutte le aree di studio universitario, sia al primo che al secondo anno (area sociale, area scientifica, area sanitaria, area umanistica). <p>Il liceo monitora gli studenti diplomati attraverso l'elaborazione dei dati forniti da EDUSCOPIO/ FONDAZIONE G.Agnelli.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Dai dati MIUR si evidenzia una bassa percentuale di ex studenti inseriti nel mondo del lavoro a causa della peculiarità del percorso liceale che vede la maggior parte degli studenti iscriversi all'Università. Il liceo monitora gli ex studenti solo attraverso i dati INVALSI/RAV e EDUSCOPIO/FONDAZIONE G. Agnelli. Non è in possesso di dati propri a causa della complessità del reperimento degli stessi e della carenza di fondi necessari ad effettuare un monitoraggio in proprio.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione globale sui risultati a distanza presenta delle criticit  unicamente relative al mancato monitoraggio da parte dell'Istituzione scolastica dei percorsi post diploma e di avviamento al mondo del lavoro. Tuttavia tale indicatore appare non molto rilevante per l'istituzione liceale in considerazione del fatto che gli studenti proseguono il percorso di studi iscrivendosi a differenti tipologie di facolt  universitarie su tutto il territorio nazionale.

In tal senso appare molto positiva la valutazione circa il successo universitario in termini di iscrizioni e di conseguimento di crediti formativi da parte degli studenti, in quanto i risultati sono sensibilmente superiori ai benchmark di riferimento. La scuola utilizza i dati eduscopio fondazione Giovanni Agnelli attraverso i quali produce elaborazioni specifiche a fini di autovalutazione in riferimento ai risultati universitari.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6	9,2	8,6
	3-4 aspetti	4	3,8	6
	5-6 aspetti	32	30	38,2
	Da 7 aspetti in su	58	56,9	47,3
Situazione della scuola: BAPS07000G		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:BAPS07000G - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90,2	87,9	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	90,2	87,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,1	88,6	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,2	86,4	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	86,3	83,3	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	47,1	59,1	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	84,3	82,6	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	17,6	14,4	25,5
Altro	Dato mancante	13,7	12,1	12,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I Dipartimenti elaborano le programmazioni disciplinari. Ad esse fanno riferimento le programmazioni curriculari individuali e la programmazione dei consigli di classe. Il curricolo è costruito per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale mediante l'elaborazione e lo sviluppo di specifiche azioni didattiche funzionali alle competenze da acquisire indicate nei documenti ministeriali. Il curricolo prevede e sviluppa i traguardi di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni, individuando nel contempo anche le competenze trasversali. La progettazione dei vari Dipartimenti sottolinea l'importanza dell'attivazione di piani integrati tra curricolo ed extra curricolo finalizzati al rafforzamento delle abilità di carattere linguistico, logico-matematico, espressivo e creativo. Infatti, in fase di progettazione dipartimentale, si mira a:

- armonizzare le azioni del PTOF ;
- intensificare i rapporti di collaborazione con il Territorio.

Nel corso del 2015/2016 si è proceduto a stilare un documento rispondente alle innovazioni normative. L'elaborazione è stata effettuata da un comitato scientifico appositamente costituito, coinvolgendo i dipartimenti disciplinari.

Nel corso del 2016/2017 si è proceduto ad effettuare prove per classi parallele, utili a rendere coerenti le progettazioni didattiche delle varie discipline attraverso il feed back derivante dalle prove stesse.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti utilizzano, più che in passato, prove comuni per la valutazione ed hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione maggiori rispetto agli anni precedenti, anche se tali momenti sono ancora da incrementare. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una modalità utilizzata, anche se ancora in maniera non sistematica. Occorre più attenzione all'aspetto valutativo, sia in senso formativo che sommativo, con riguardo agli aspetti docimologici ed educativi.

Subarea: Progettazione didattica**3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele****3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO**

Prove strutturate in entrata-LICEO					
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Validi	Nessuna prova	8	12	15,6	
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14	15,2	18	
	Prove svolte in 3 o più discipline	78	72,8	66,5	
Situazione della scuola: BAPS07000G		Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	34,1	36,5	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22	24	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,9	39,4	43,4
Situazione della scuola: BAPS07000G		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola destina la maggior parte delle ore di attività dei dipartimenti alla progettazione didattica. Ad esse fanno riferimento le programmazioni curricolari individuali e la programmazione dei consigli di classe. In dipartimento si elaborano prove strutturate di diverse discipline in ingresso, intermedie e in uscita, rapportate al curricolo verticale di istituto, per valutare le conoscenze e le competenze degli studenti e per individuare di obiettivi condivisi tra i corsi dei diversi licei. Inoltre per ogni singola disciplina e' prevista l'elaborazione, dei profili di competenza in uscita per le seconde classi del primo e secondo biennio. Gli esiti delle prove per classi parallele sono utilizzati per la revisione della progettazione.</p>	<p>La progettazione viene revisionata in itinere, con una maggior condivisione nei vari indirizzi di studio rispetto al passato. Tale condivisione va ulteriormente incrementata superando le resistenze dei docenti al superamento di una didattica tradizionale ed ispirata unicamente alla lezione frontale.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

I Docenti, in merito alle verifiche e alle valutazioni del profitto degli studenti, si attengono al seguente protocollo:

- si impegnano a scandire lo svolgimento dei programmi e delle verifiche in modo equilibrato, in rapporto alle potenzialità e ai tempi di apprendimento della classe;
- sviluppano in modo condiviso gli argomenti previsti in sede di programmazione;
- propongono esercitazioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi stabiliti;
- verificano il grado di conoscenze acquisito dagli studenti attraverso prove di verifica condivisescritte, test oggettivi strutturati e non, questionari, elaborati e prove orali;
- esplicitano gli indicatori di valutazione specifici delle discipline definiti dai vari dipartimenti;
- assicurano una valutazione trasparente e tempestiva;
- comunicano agli alunni i risultati delle prove scritte in tempi brevi, e comunque;
- assicurano un'informazione alle famiglie e agli studenti attraverso la comunicazione scritta, verbale ed elettronica.


A seguito di valutazioni periodiche la scuola realizza interventi didattici di recupero e di valorizzazione potenziamento.

La valutazione riguarda il curriculum delle discipline comuni e di quelle di indirizzo.

Gli esiti sono valutati anche attraverso prove specificamente predisposte dai dipartimenti disciplinari a cui sono sottoposte classi parallele.

Manca una specifica formazione utile a predisporre in maniera sistematica la valutazione di competenze chiave non direttamente connesse alle discipline.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola sono definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione ma non hanno frequenti momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Dall'a.s. 2015/2016, è presente un comitato scientifico che ha riprogettato il curriculum di istituto e ridefinito il quadro utile alla progettazione comune di interventi specifici di valutazione degli studenti. Dal 2016/2017 vengono somministrate prove per classi parallele progettate e condivise in sede dipartimentale e di consiglio di classe.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	92,2	84,8	62
	Orario ridotto	3,9	3,8	10,8
	Orario flessibile	3,9	11,4	27,2
Situazione della scuola: BAPS07000G	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:BAPS07000G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	98	99,2	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	31,4	31,8	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,8	5,3	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	2	0,8	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:BAPS07000G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	98	96,2	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	78,4	80,3	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,8	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,8	5,3	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è dotata di:
 -un laboratorio di informatica. Si compone di 24 computer multimediali di ultima generazione, collegati in rete LAN ed alla rete dell'istituto;
 -laboratorio linguistico multimediale. Ha in dotazione 22 postazioni multimediali con cuffia e microfoni collegati in rete e gestite via software da un server centrale e da una rete hardware audio-video;
 -laboratorio di chimica. E' utilizzato per offrire agli studenti la possibilità di osservare direttamente i fenomeni chimici e di seguire le varie fasi della sperimentazione.
 -laboratorio di fisica.E' utilizzato nell'attività didattica per l'osservazione diretta dei fenomeni fisici e per lo studio degli stessi attraverso la sperimentazione laboratoriale. La cura e la sorveglianza delle attrezzature e del materiale sono assicurate dagli insegnanti, dai tecnici e dagli ausiliari.
 L'orario delle lezioni è adeguato alle esigenze degli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le classi ubicate nelle due succursali non hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. Le classi del liceo classico e scientifico accedono ai laboratori in misura minore in quanto l'uso dell'unico laboratorio di informatica è prioritario per le classi del liceo scientifico opzione scienze applicate. Non in tutte le classi vi sono adeguati supporti didattici e tecnologici a causa di limitati finanziamenti. Il tempo scuola è scandito secondo l'orario standard.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per gli studenti sono numerosi i servizi on line quali: materiali didattici, informazioni su eventi, approfondimenti disciplinari, ecc.
 La scuola dispone di nuove tecnologie a supporto delle unita' didattiche (LIM, ma solo in alcune aule).
 La scuola promuove attività di formazione docenti relativa a nuove modalità di intervento sul piano relazionale, sulla didattica digitale, sul cooperative learning e sul gioco di ruolo.

L'uso efficace delle nuove tecnologie da parte del corpo docente non e' sempre diffuso.
 occorrono maggiori momenti di condivisione degli aspetti metodologici.

Carenza di fondi per la formazione all'utilizzo di nuove metodologie didattiche

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BAPS07000G % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,6	1,4	2,7
Un servizio di base		2,6	8,7	8,6
Due servizi di base		25,6	20,8	16,3
Tutti i servizi di base		69,2	69,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BAPS07000G % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	54,4	57	50,5
Un servizio avanzato		32,9	30,9	26,8
Due servizi avanzati		11,4	11,6	18,8
Tutti i servizi avanzati		1,3	0,5	4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La promozione e la condivisione delle regole di comportamento è affidato ai momenti istituzionali di presentazione del regolamento d'istituto agli studenti e alle famiglie. Esso stabilisce le norme fondamentali per garantire la partecipazione alla vita e alla gestione democratica della scuola ed è coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Contestualmente all'iscrizione, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un "Patto educativo di corresponsabilità" al fine di definire i diritti e i doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglia. Nella scuola è presente l'Organo di garanzia. Esso è composto da tre docenti eletti dal C.I., da un rappresentante degli studenti membro del C.I. e da un rappresentante dei genitori – Presidente del C.I. ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. La scuola promuove le competenze sociali riconoscendo il ruolo ai rappresentanti di classe, di istituto quali componenti del comitato studentesco. Con quest'ultimo Dirigente e docenti condividono molte scelte di vita scolastica. Esiste una specifica figura di orientamento e ascolto di situazioni problematiche.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola adotta in parte strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.): occorrerebbe un incremento di tal tipo di attività. Ci sono molte situazioni di frequenza irregolare, con particolare riferimento agli ingressi alla seconda ora. Nella scuola operano specifiche figure di controllo e vigilanza, ma il fenomeno si è ridotto di poco anche a causa del vincolo di genitori che appoggiano i comportamenti scorretti dei figli.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, in numero non sufficiente rispetto alla numerosità degli utenti, sono usati in modo adeguato. La scuola propone l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie per realizzare ricerche o progetti. La scuola promuove sufficientemente le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi anche se occorre maggiore partecipazione per superare il mero formalismo.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	18,3	21,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,5	66,2	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	12,2	12	15,8
Situazione della scuola: BAPS07000G		2-3 azioni		

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli alunni diversamente abili non sono affidati a un solo docente di sostegno ma a tutti i docenti del consiglio di classe che collaborano nell'ottica di raggiungere gli obiettivi di competenza prefissati nei PEI. Gli insegnanti di sostegno organizzano il loro lavoro al fine di realizzare la piena integrazione e garantire il successo scolastico degli alunni dell'intero gruppo classe.

Conoscere le caratteristiche di ogni alunno e comprenderne le specificità costituiscono il presupposto di una scuola che intende promuovere le potenzialità di tutti gli allievi differenziando la didattica, individualizzando i percorsi di apprendimento, personalizzando gli interventi.

Il Liceo è attento alle differenze individuali, alle caratteristiche affettive, culturali, al modo di apprendere, di comunicare e di mettersi in relazione con l'altro.

Le stesse attenzioni vengono rivolte agli studenti affetti da DSA o riconosciuti come portatori di BES.

Per assicurare un'integrazione scolastica di qualità, la scuola utilizza varie strategie:

- 1) la collaborazione con le famiglie e con i servizi socio sanitari;
- 2) la promozione di un clima scolastico favorevole alle relazioni;
- 3) l'utilizzo delle tecnologie quali strumenti capaci di motivare e fornire validi supporti;
- 4) la personalizzazione dei piani di studio.

Dall'a.s. 2016/2017 sono presenti 5 educatori a supporto degli alunni diversamente abili ed è stato incrementato il numero di ore di formazione su tematiche per l'inclusione.

I docenti curricolari non sempre partecipano alla formulazione del PEI. Non c'è un progetto di istruzione domiciliare per gli alunni costretti a lunghi periodi di cure. La scuola non realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia. Occorre maggior informazione/formazione sui BES.

Vincolo: scarsa collaborazione della Città metropolitana e dei servizi territoriali.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BAPS07000G	11	165
Totale Istituto	11	165
BARI	5,0	54,5
PUGLIA	4,6	50,7
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
BAPS07000G	2	15,00
- Benchmark*		
BARI	478	8,77
PUGLIA	1.262	7,59
ITALIA	15.860	6,19

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO


Istituto:BAPS07000G - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	51	50	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	17,6	22	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	72,5	73,5	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	92,2	92,4	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	33,3	33,3	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	62,7	62,9	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	98	97,7	91,7
Altro	Dato mancante	9,8	9,1	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, sulla base delle risorse disponibili, attiva in orario pomeridiano corsi di recupero in considerazione degli esiti conseguiti e delle richieste di percorsi di approfondimento.</p> <p>Attività poste in essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> -corsi di recupero riservati a gruppi di studenti di classi parallele che abbiano riportato valutazioni gravemente negative in una o più discipline -pausa didattica , stabilita dai consigli di classe per consentire interventi di riallineamento disciplinare. -progetti per il potenziamento delle competenze nelle varie discipline con maggior riferimento a classi seconde e quinte: <p>Progetto Lettura- incontri con l'autore, finalizzato alla lettura ed interpretazione di testi di letteratura contemporanea;</p> <p>Certificazione in lingua straniera finalizzati a migliorare le conoscenze della lingua straniera;</p> <p>Esame ECDL, finalizzato a innalzare i livelli di conoscenza nell'uso delle TIC.</p> <p>vengono utilizzate la metodologia del cooperative learning e dell'insegnamento individualizzato.</p>	<p>Sono da migliorare le forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.</p> <p>Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' non sono sempre efficaci ed adeguatamente estesi a causa delle scarse risorse disponibili.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza adeguati. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, anche se occorrono azioni più organiche. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi finalizzati al successo scolastico sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari degli stessi. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono attuati a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:BAPS07000G - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	54,8	49,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	26,2	22	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	97,6	96,9	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	83,3	80,7	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	56	56,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	26,2	25,1	34,8
Altro	Dato mancante	19	17,5	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro la scuola realizza ORIENTAMENTO IN ENTRATA, indirizzato alla definizione ed alla promozione dell'offerta formativa. Tale azione e' rivolta essenzialmente ai ragazzi di terza di scuola secondaria di primo grado, alle famiglie ed alle istituzioni scolastiche del rimo ciclo. Le attivita' svolte riguardano in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incontri scuola . famiglia e studenti , presso le singole scuole del primo ciclo attraverso l' orientamento didattico e la presentazione dei corsi liceali, • incontro scuole-aperte:incontro scuola-famiglie, presso il Statale .G. Tarantino ad opera della Dirigenza Scolastica e di docenti; <p>Istituzione di 3 specifiche figure che si occupano di continuita' e orientamento, sia interno (passaggio dal biennio al triennio) che esterno (primo ciclo, universita').</p> <p>Si attuano azioni progettuali per il finanziamento di azioni di orientamento.</p> <p>Incontro ad inizio a.s. con i docenti della Scuola del Primo Ciclo.</p>	<p>La scuola non monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento**

Istituto:BAPS07000G - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	51,2	50,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	72,6	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	47,6	45,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,2	94,2	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	31	30,9	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	57,1	55,2	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	79,8	82,1	81,7
Altro	Dato mancante	19	13,9	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La scuola realizza: L'ORIENTAMENTO IN ENTRATA: nel mese di settembre i docenti preposti all'orientamento incontrano i docenti del primo ciclo. Nel periodo dicembre-gennaio i docenti dei vari indirizzi di studio si recano in visita presso le scuole medie per illustrare gli obiettivi, i contenuti e le finalità del PTOF. Si organizzano incontri con i genitori degli alunni della scuola media per illustrare il PTOF e visitare l'istituto. Si svolgono iniziative che coinvolgono referenti dei vari indirizzi liceali effettuando colloqui individuali tra i genitori degli alunni, gli alunni del primo ciclo e i docenti del liceo; La Scuola ha una specifica figura che si occupa, in collaborazione di orientamento al sè e di continuità verticale. L'ORIENTAMENTO IN USCITA, indirizzato alla conoscenza dei percorsi formativi post-liceo, universitari e non, rivolto agli studenti di classe V. Gli studenti del IV e V anno partecipano ai "Saloni dello Studente" e/o altre attività di orientamento al fine di conoscere l'offerta formativa post secondaria, di avere colloqui con psicologi, di aderire a Workshop per lo studio e il lavoro all'estero, di avere incontri con le aziende. E' presente uno sportello di orientamento ai percorsi di studio post-secondario. Esistono collaborazioni in rete con l'università. Si realizzano incontri in loco con esperti di differenti aree disciplinari. La scuola organizza attività di orientamento al territorio attraverso l'attività di ASL.</p>	<p>La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali attraverso l'attività di ASL. Tuttavia occorre incrementare tal po di attività. Vincoli: difficoltà di collaborazione con le aziende del territorio a causa di limitata disponibilità ed esiguità di fondi. Occorre curare maggiormente l'orientamento in uscita in direzione della formazione post-secondaria nazionale ed internazionale.</p>
---	---

Subarea: Alternanza scuola - lavoro


Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

La Scuola stipula molte convenzioni con imprese e soggetti culturali del territorio per l'attività di ASL.
Si tratta di imprese di vario tipo (informatica, editoria, produzione cinematografica e teatrale, ecc.). Le convenzioni sono stipulate con soggetti culturali, secondo le specifiche caratteristiche dei percorsi liceali.
I percorsi di ASL sono coprogettati tra tutor interni ed esterni e consigli di classe. Essi seguono e monitorano costantemente le attività. Inoltre vi è monitoraggio effettuato dal Nucleo Interno di Valutazione.
I percorsi ASL sono inseriti nel PTOF e deliberati in sede collegiale.
La scuola definisce le competenze attese al termine del percorso di ASL all'interno del progetto iniziale. Nell'ultimo anno si è verificato un notevole aumento delle convenzioni con imprese e soggetti del territorio in quanto sono aumentati gli studenti, è stato costituito uno specifico gruppo di coordinamento ed è cresciuta la sensibilità del territorio. E' cresciuto notevolmente il numero di alunni che partecipano all'attività di ASL con positiva ricaduta sulla Scuola in termini di apertura al territorio, utilizzo di metodologie attive mirate a incentivare lo spirito di iniziativa e la capacità di autoorganizzazione. Aumentata, da parte degli studenti, la conoscenza del territorio.

Difficoltoso conoscere i fabbisogni del tessuto produttivo locale in quanto non vi sono specifici indirizzi degli enti preposti.
Difficoltoso il coinvolgimento di soggetti del territorio a fronte della esiguità dei finanziamenti e dell'impossibilità di retribuire i tutor esterni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione abbastanza adeguato e non sono orientate unicamente alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali, le classi quarte e le classi seconde (orientamento e continuità verticale). La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere adeguata. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento attraverso il NIV. L'attività di ASL è ricca e variegata e coinvolge quasi tutti gli studenti di classe III e IV. Permangono difficoltà nella ricerca di partner esterni a fronte di esigui finanziamenti e della impossibilità di retribuire i tutor aziendali.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorità sono definite molto chiaramente sia all'interno del PTOF, sia sul sito istituzionale della scuola. Esse sono condivise all'interno della comunità scolastica molto chiaramente attraverso gli incontri dipartimentali e sono rese note anche all'esterno presso le famiglie e le istituzioni del territorio. Quest'ultimo è a conoscenza della missione dell'Istituto attraverso una serie di manifestazioni che vengono predisposte durante l'anno scolastico oltre che attraverso la comunicazione istituzionale posta in essere tramite il sito web scolastico.	Risulta difficile raggiungere la totalità delle famiglie degli alunni a causa della mancata partecipazione di molte famiglie. Allo stesso modo è difficile raggiungere estesamente ed in profondità il tessuto del territorio per mancanza di adeguati supporti finanziari e per i limiti imposti dalla Legge 107/2015, la quale prevede un coinvolgimento a titolo gratuito delle aziende, eccessive richieste in termini di condizioni di sicurezza delle imprese scarso coinvolgimento degli enti preposti all'organizzazione di azioni territoriali (camere di commercio, enti locali, ecc.)

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi attraverso il piano annuale delle attività e l'elaborazione del Curricolo di istituto, del Ptof del Piano di Miglioramento durante il primo periodo di attività scolastica. In seguito ulteriori azioni di pianificazione, sulla base di quanto stabilito, dal Ptof e dalle delibere del Collegio dei Docenti sono demandate ai dipartimenti, ai consigli di classe ed ai gruppi di progetto. Nell'attività di pianificazione sono coinvolti i seguenti soggetti: - Dirigente Scolastico - Comitato Scientifico - Docenti dello staff di presidenza - Rappresentanti dei genitori e degli studenti - DSGA - Collegio Docenti - Consiglio di Istituto Il compito di monitorare lo stato di avanzamento ed il raggiungimento degli obiettivi è realizzato sia in itinere che alla fine di ciascun processo. Tale azione è demandata ai responsabili di progetto ai capi dipartimento ed al Nucleo Interno di Valutazione. Strumenti di monitoraggio: questionari, analisi swot, incontri di staff.	Complessità nella definizione di obiettivi comuni a causa del fatto che l'istituto è strutturato in cinque indirizzi. Non vi è bilancio sociale a causa della complessità che tale azione presenta.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	2,6	7,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	21,1	22,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	43,4	38,4	34,8
	Più di 1000 €	32,9	32	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: BAPS07000G	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BAPS07000G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	79,1	72,2	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20,9	28,5	28,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BAPS07000G % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	26,4705882352941	28,8	32,08	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BAPS07000G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	21,7391304347826	61,38	60,49	48,02

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è una divisione molto chiara dei compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità. In particolare sono chiare e definite le aree di azione dei docenti funzioni strumentali al ptof, dei capi dei singoli dipartimenti, dei referenti di progetto e dei coordinatori di classe. Per quanto riguarda il personale ATA la divisione dei compiti è puntualmente stabilita nel piano delle attività. Le assenze del personale sono gestite attraverso sostituzioni retribuite o recuperi orari.	Occorre procedere al coinvolgimento di un maggior numero di soggetti che cooperino al buon funzionamento della scuola data la complessità e il numero delle zini da porre in essere.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BAPS07000G % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,1	15,7	12,8
Educazione alla convivenza civile	1	13,1	11,7	10,6
Attività artistico - espressive	0	8,3	14,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	25	20,2	26,8
Lingue straniere	0	34,5	37,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	25	25,6	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	23,8	22,9	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	16,7	15,2	19,9
Altri argomenti	1	14,3	9,9	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	31	36,3	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	19	15,7	21,6
Sport	0	31	29,6	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BAPS07000G - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,82	1,91	3,65


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BAPS07000G % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BAPS07000G %
Progetto 1	Si integra con la progettazione curricolare d'istituto, mirando al rafforzamento delle abilità e delle competenze di carattere linguistico
Progetto 2	Promuove le attività sportive individuali e a squadre favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti tra i giovani
Progetto 3	99

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche nel P.A. è coerente con il PTOF.</p> <p>C'è coerenza tra le scelte educative effettuate e l'allocazione delle risorse. Inoltre le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie della scuola e inserite nel PTOF.</p> <p>Vi sono progetti prioritari per la scuola. In particolare: progetto lettura, progetto teatro, progetto cinema.</p> <p>Con l'attività di ASL l'attività progettuale si è moltiplicata, spaziando dalle tecnologie informatiche e telematiche alla valorizzazione dei beni culturali e ambientali, dall'editoria al cinema, dall'attività musicale all'attività scientifica.</p> <p>Le risorse principali derivano dai fondi MIUR e dai fondi PON/POR, per cui si progettano attività relative a: scambi linguistici, cittadinanza europea, cittadinanza globale, orientamento, dispersione scolastica, nuove tecnologie e alternanza scuola lavoro.</p>	<p>Il punto di debolezza è costituito dalla esiguità delle risorse MIUR e dalla episodicità e scarsa programmabilità delle risorse PON/POR.</p> <p>Inoltre le risorse giungono con notevole ritardo rispetto al periodo in cui si programmano gli interventi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola procede, attraverso le sue componenti ad una attenta analisi annuale del contesto in cui opera oltre che dei bisogni formativi degli studenti e sulla base di queste rilevazioni sceglie degli interventi che vengono perseguiti durante l'anno scolastico. Le responsabilità e i compiti sono condivisi, chiari e monitorati sia al livello amministrativo (DSGA e DS) che a livello didattico organizzativo (nucleo di valutazione docenti funzioni strumentali, comitato scientifico, coordinatori di classe, capi dipartimento, dirigente scolastico). Occorre incrementare l'intercettazione di finanziamenti aggiuntivi oltre quelli del MIUR, in relazione alla scarsa propensione a versare contributi volontari da parte delle famiglie ed in considerazione delle effettive possibilità del territorio.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BAPS07000G - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	13,6	14,27	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: BAPS07000G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	10,08	12,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	9,56	11,71	15,55
Aspetti normativi	0	9,75	11,87	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	9,86	11,91	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	9,64	11,72	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	11,01	12,83	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	10,14	12,13	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,45	11,57	15,46
Temi multidisciplinari	0	9,56	11,65	15,59
Lingue straniere	0	10,06	12	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	9,63	11,7	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	9,56	11,74	15,65
Orientamento	0	9,46	11,57	15,45
Altro	0	9,57	11,65	15,54

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola accoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA in relazione ai fondi erogati ed alle possibilità offerte dall'amministrazione centrale e periferica. I temi per la formazione riguardano: inclusione, BES, tecnologie didattiche, cooperative learning e nuove metodologie didattiche. Sono utilizzate opportunità di formazione offerte dalla partecipazione a reti di scuole ed al Piano Nazionale e regionale di formazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Negli ultimi anni la scuola ha dovuto ridurre le attività di formazione per i docenti e per il personale ATA in relazione alla diminuzione di finanziamenti specifici.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola rileva le competenze del personale al fine di valorizzare le risorse umane. Ciò accade soprattutto in occasione delle assegnazioni degli incarichi (Funzioni strumentali, tutor ed esperti di progetto) quando ciascun docente candidato è tenuto a produrre il proprio curriculum in formato europeo che successivamente viene esaminato da una apposita commissione presieduta dal Dirigente scolastico.</p> <p>La valorizzazione delle professionalità è effettuata attraverso riconoscimenti economici (bonus) e invito alla progettualità secondo le inclinazioni personali.</p>	<p>Date le competenze e le esperienze formative maturate dai docenti e considerato anche il carico di lavoro che ciascun incarico richiede, il compenso corrisposto per il loro svolgimento risulta molto al di sotto dell'impegno richiesto e delle professionalità possedute.</p>
--	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:BAPS07000G - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	4,96	4,29	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto: BAPS07000G - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	3,23	2,79	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	3,21	2,8	2,47
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	3,5	3,08	2,79
Altro	Dato mancante	3,31	2,85	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	3,45	3	2,73
Il servizio pubblico	Dato mancante	3,4	3,01	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	3,24	2,84	2,45
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	3,24	2,82	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	3,26	2,82	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	3,24	2,79	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	3,27	2,83	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità	Dato mancante	3,25	2,84	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	3,29	2,85	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	3,21	2,81	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	3,24	2,81	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	Dato mancante	3,21	2,78	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	3,39	2,96	2,62
Autonomia scolastica	Dato mancante	3,27	2,83	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	3,29	2,85	2,49
Relazioni sindacali	Dato mancante	3,23	2,79	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	3,3	2,84	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	3,25	2,8	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	3,5	3,05	2,7

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola possiede dei gruppi di lavoro consolidati nel tempo che si occupano di alcuni temi e di alcune attività. come l'inclusione, l'orientamento in entrata ed in uscita degli studenti, gli stage all'estero o i progetti di ASL. Proprio a causa dell'esperienza maturata, tali gruppi lavorano all'interno della scuola secondo buoni standard di efficienza. Sul lavoro di tali gruppi si è recentemente innestata una positiva attività di collaborazione che ha visto nuovi docenti integrati nell'attività organizzativa, progettuale e didattica. I gruppi di lavoro producono materiale ed esiti per la scuola. vi è buona percezione del confronto e dello scambio.

La scuola ha bisogno di dotarsi di gruppi di lavoro altrettanto consolidati che si occupino di altri temi come il raccordo con il territorio e le competenze in entrate ed in uscita. Per quanto concerne i criteri comuni per la valutazione degli studenti essi sono stati stabiliti dal Collegio dei Docenti e rivisti o riapprovati durante la prima seduta di ciascun anno scolastico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti e partecipa alle iniziative del Piano di Formazione Nazionale aderente alle iniziative della Scuola Polo. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Sono presenti gruppi di lavoro in misura crescente, composti da insegnanti che producono materiali di buona qualità utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra i docenti e Dirigente Scolastico. Buona la collaborazione con l'ufficio di segreteria. Occorrerebbero maggiori risorse per la valorizzazione del personale.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	1,2	2,3	3,6
	1-2 reti	14,6	19,3	25,5
	3-4 reti	32,9	32,1	30,4
	5-6 reti	26,8	23,9	19,9
	7 o piu' reti	24,4	22,5	20,6
Situazione della scuola: BAPS07000G		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	35,8	42,5	50,5
	Capofila per una rete	35,8	34,1	28,6
	Capofila per più reti	28,4	23,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BAPS07000G		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,9	30,5	28,2
	Bassa apertura	23,5	18,8	18,7
	Media apertura	29,6	26,8	25,3
	Alta apertura	16	23,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BAPS07000G	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BAPS07000G - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	7	82,1	76,7	77,4
Regione	0	9,5	16,1	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,7	12,6	18,7
Unione Europea	2	13,1	15,2	16
Contributi da privati	0	6	6,7	8,8
Scuole componenti la rete	0	58,3	60,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: BAPS07000G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	23,8	29,6	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	2	28,6	20,6	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	6	84,5	83,9	83,7
Per migliorare pratiche valutative	1	19	15,2	13,2
Altro	0	35,7	42,2	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:BAPS07000G - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	41,7	38,6	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	16,7	17,5	17,1
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	3	79,8	76,7	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	41,7	32,3	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	22,6	20,2	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	15,5	19,3	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	2	9,5	13,9	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	17,9	17	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,6	4,5	9,3
Gestione di servizi in comune	0	19	19,7	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	21,4	18,4	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	23,8	26,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	8,3	11,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,8	4,9	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1	19	10,8	22,2
Altro	0	27,4	23,3	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6	3,2	4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	7,2	7,7	8,3
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	36,1	38,6	32,5
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	42,2	37,3	39,4
	Alta varieta' (piu' di 8)	8,4	13,2	15,8
Situazione della scuola: BAPS07000G	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BAPS07000G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	48,8	49,8	48,7
Universita'	Presente	64,3	66,4	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	21,4	24,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	48,8	53,4	46,7
Soggetti privati	Presente	66,7	65,5	67,4
Associazioni sportive	Presente	46,4	44,8	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	67,9	72,2	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	63,1	65	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	42,9	50,7	51,3
ASL	Dato mancante	41,7	47,5	54
Altri soggetti	Dato mancante	23,8	24,7	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BAPS07000G - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	78,6	78,9	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BAPS07000G - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,14631685166499	11,85	11,98	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha promosso molti accordi di rete con soggetti pubblici o privati al fine di migliorare le pratiche didattiche ed educative. La scuola è molto aperta nei suoi rapporti con il territorio e la ricaduta della sua azione risulta buona. Il raccordo con esso è affidato ad un gruppo di lavoro stabile oltre che ad una funzione strumentale apposita, al Dirigente scolastico ed ai responsabili di progetto.</p> <p>Finalità: finanziamenti in settori della didattica, della innovazione, dell'orientamento, dell'attività di ASL; collaborazione a piani di formazione; collaborazione per l'arricchimento dell'offerta formativa, collaborazione amministrativa.</p> <p>Ricadute positive nella collaborazione con soggetti esterni nei seguenti settori: ASL, orientamento, innovazione, ricerca educativa, formazione del personale.</p>	<p>Vincoli: insufficienti finanziamenti per retribuire il personale che si occupa degli accordi di rete e della ricerca sul territorio. Mancanza di formazione specifica del personale scolastico nel settore del project management e della collaborazione con il territorio.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	74,7	68,5	77
	Medio - basso livello di partecipazione	16	19	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	5,3	10	6,1
	Alto livello di partecipazione	4	2,5	2,3
Situazione della scuola: BAPS07000G %		Dato mancante		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	13,4	11,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	64,6	60,5	67,4
	Alto coinvolgimento	22	27,4	19,3
Situazione della scuola: BAPS07000G %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso la condivisione e la pubblicizzazione del PTOF, anche mediante la possibilità di intervenire su di esso attraverso i rappresentanti di istituto. Esistono diverse forme di collaborazione con i genitori, a partire dagli incontri scuola famiglia sino alla richiesta di partecipazione a varie iniziative formative e organizzative. Inoltre il sito web del liceo è molto attivo e consente una costante informazione alle famiglie. Il registro elettronico consente trasparenza e chiarezza di rapporti tra docenti e famiglie. E' stata incrementato il versamento dei contributi volontari attraverso azioni di coinvolgimento delle famiglie.</p>	<p>La partecipazione dei genitori agli incontri ed alle varie iniziative promosse dalla scuola risulta medio-bassa, soprattutto dei genitori degli alunni delle classi terminali. Il versamento dei contributi volontari e obbligatori risulta ancora piuttosto problematico da parte di molte famiglie, convinte che la scuola pubblica non debba chiedere soldi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Potenziare le attività di riallineamento/recupero per le fasce deboli.	Diminuire il numero di non ammessi e sospesi soprattutto nell'indirizzo musicale.
		Potenziare le attività di valorizzazione delle eccellenze	Incrementare la partecipazione di studenti ad attività mirate all'eccellenza
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati medi nelle prove invalsi di italiano e matematica	Conseguire standard di risultato prossimi o uguali ai benchmark nazionali
✓	Competenze chiave europee	Innalzare la consapevolezza della necessità del rispetto delle norme e dei valori di cittadinanza	Diminuire il numero di sanzioni disciplinari e creare un ambiente di apprendimento ispirato al rispetto dell'Istituzione e delle persone
✓	Risultati a distanza	Conoscere in maggior dettaglio i risultati degli studenti al primo anno di studi universitari per predisporre azioni autovalutative	Migliorare la didattica in relazione a valutazioni di outcome

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Avendo come riferimento il benchmark ITALIA ed avendo come riferimento i tre indicatori principali presenti nella sezione esiti (NON AMMESSI, SOSPESI, VOTI ALL'ESAME DI STATO) si è visto che per il liceo classico i risultati SONO MIGLIORI rispetto al riferimento nazionale per tutti e tre gli indicatori.

Stessa cosa avviene per il liceo linguistico. Nel Liceo musicale si rilevano risultati inferiori alla media nazionale (molte sospensioni nel biennio). Nello scientifico, o.s.a., si rilevano risultati superiori al benchmark di riferimento, TRANNE CHE PER LE VALUTAZIONI ALL'ESAME DI STATO, i cui risultati rivelano una concentrazione di voti su valori medio-bassi. PER CUI APPARE NECESSARIO INTERVENIRE PRIORITARIAMENTE POTENZIANDO LE ATTIVITA' DI RECUPERO/RIALLINEAMENTO/POTENZIAMENTO PER GLI INDIRIZZI SCIENTIFICO O.S.A. E MUSICALE. E' indispensabile, inoltre, migliorare le azioni di potenziamento degli studenti eccellenti, e mantenere alto il valore dei risultati delle prove INVALSI. Per quel che riguarda le competenze chiave è necessario agire sull'innalzamento della consapevolezza del rispetto della norma (educazione alla legalità) e dei valori di cittadinanza. Importante la conoscenza dei risultati a distanza al fine di motivare i docenti all'introduzione di nuove metodologie finalizzate ad accrescere il successo scolastico ad acquisire un solido metodo di studio, anche a fini orientativi (conoscenza di sé, scelta consapevole).

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Migliorare le attività di valutazione/progettazione/attuazione dei percorsi scolastici soprattutto per gli indirizzi musicale e scientifico o.s.a.</p> <p>Incrementare la progettazione e attuazione di azioni mirate ad incentivare l'eccellenza</p> <p>Incentivare la coerenza progettuale tra curricolo di istituto e attività di valutazione/progettazione didattica in rapporto ai bisogni degli studenti</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Incrementare le dotazioni tecnologiche al fine di migliorare i processi di apprendimento</p> <p>Incrementare la formazione dei docenti su tematiche di accoglienza e didattica cooperativa</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Incrementare le possibilità di formazione in tema di inclusione e differenziazione</p> <p>Istituire figure di tutor di inclusione</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Incrementare le attività di continuità nel passaggio tra primo e secondo biennio mediante specifiche figure di riferimento</p> <p>Incrementare le attività di continuità con la scuola secondaria di primo grado attraverso il coinvolgimento di specifiche figure</p> <p>Incrementare le attività di continuità con l'università attraverso il coinvolgimento di specifiche figure di riferimento</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità</p> <p>Migliorare la comunicazione istituzionale attraverso l'arricchimento del sito scolastico</p> <p>Organizzare in maniera più efficiente ed efficace le attività di ASL attraverso una strutturazione dell'orario più equilibrata</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Incentivare percorsi di formazione e sviluppo del personale in relazione alle risorse finanziarie disponibili al fine di innovare la didattica</p> <p>Incentivare percorsi di formazione e sviluppo delle risorse umane in relazione alle risorse effettivamente disponibili nel settore dell'inclusione</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Migliorare i rapporti con le famiglie attraverso l'istituzione di specifiche figure chiave e attraverso opportuna comunicazione digitale</p> <p>Migliorare i rapporti col territorio, con riferimento all'attività di ASL, attraverso la costituzione di gruppi di coordinamento per indirizzo liceale</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità sono quelle di migliorare le competenze degli studenti con risultati di livello basso e di innalzare i livelli di eccellenza. Esse possono essere conseguite effettuando attività di valutazione che corrispondano ad una successiva adeguata progettazione di interventi specifici. Tali interventi, di potenziamento recupero, orientamento, possono essere attivati attraverso l'organico di potenziamento, ove assegnato in modo corrispondente agli effettivi bisogni e alle richieste effettuate o attraverso specifici progetti. Il miglioramento degli ambienti di apprendimento attraverso dotazioni tecnologiche può sicuramente innalzare la motivazione ad apprendere. Al fine di migliorare gli esiti appare fondamentale utilizzare criteri di equi-eterogeneità per la formazione delle classi, onde evitare squilibri relativi alle condizioni di apprendimento. Allo stesso modo può essere rilevante curare la continuità tra primo e secondo biennio, oltre che in entrata e in uscita. L'adeguata formazione del personale docente, mirata ad utilizzare metodologie didattiche innovative, ove le risorse assegnate lo consentano, è sicura leva per il miglioramento delle competenze degli studenti. Allo stesso modo la conoscenza degli esiti in out-come, oltre che in out-put, può rivelarsi sicuro incentivo a migliorare le azioni didattiche. Di rilevante importanza il miglioramento dei rapporti con le famiglie attraverso l'istituzione di apposite figure chiave.